

## SERVIZIO EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE

via Borgo Ruga, 30 - 32032 FELTRE

TEL 0439883835 FAX 0439883832

E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it/

Oggetto: Programmi ed Attività di Educazione e Promozione della Salute anno 2011/2012.  
*Invito ad incontro.*

Allo scopo di programmare gli interventi di Educazione e Promozione della Salute nelle Scuole per l'anno scolastico 2011-2012, si ritiene opportuno un incontro con le SS.LL. per concordare e definire le aree di intervento.

L'incontro è fissato per il giorno **Lunedì 13.6.2011 h. 14.30** – presso la sede del Corso di Laurea Tecnici della Prevenzione in Via Borgo Ruga 30 a Feltre (alla Sinistra del Dipartimento di Prevenzione)

Le aree di intervento proposte per l'anno scolastico 2011/2012 in linea con la programmazione nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" si riferiscono a:

- alimentazione
- attività motoria
- la relazione interpersonale :
  - Emozioni e trasformazioni nella preadolescenza e adolescenza
  - La donazione organi
  - La donazione sangue
- corrette abitudini e stili di vita:
  - Prevenzione fumo e dipendenze
  - La salute della pelle
  - La prevenzione degli incidenti nella scuola materna
  - Elementi di primo soccorso

Sono altresì graditi suggerimenti e proposte da parte di Dirigenti, Referenti ed Insegnati oltre che su argomenti consolidati anche su tematiche "nuove" di rilievo nella formazione dei ragazzi.

L'incontro sarà occasione per la presentazione di alcuni progetti da parte dei referenti aziendali

Nel rimanere in attesa di un cortese riscontro in merito alla presenza all'incontro si porgono distinti saluti.

Flavia Campigotto  
Ufficio di coordinamento SEPS

Il Direttore del  
Dipartimento di Prevenzione  
Responsabile Servizio Educazione e  
Promozione della Salute  
dr. Luigi Cazzola





## Alla conquista del pass per la città' del sole: una città' senza fumo

### Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini in un percorso educativo che utilizza una strategia attiva e partecipativa.

I bambini incontrano alcuni personaggi "Nicotina", "Grazie non fumo" e "Rosapolmon" (interpretati da tre insegnanti) che attraverso momenti di animazione, narrazione e gioco, permettono loro di fare un'esperienza significativa utile a sollecitare attitudini e comportamenti positivi verso la salute e la scelta di non fumare.

Gli aspetti qualificanti di questo programma sono:

- la caratterizzazione ludica e simbolica dell'attività (gioco del far finta) che rende il trasferimento di nozioni ed emozioni molto più efficace di interventi strutturati in modo puramente didattico;
- la dimensione sociale che si esplica con incontri di tipo collettivo (incontri principali) e con attività comuni svolte da gruppi di bambini numericamente ridotti;
- il ricorso all'attività motoria;
- lo sviluppo della manualità e della creatività;
- l'utilizzo della narrazione;
- il protagonismo dei bambini;
- il coinvolgimento di tutta la scuola, al quale si aggiunge anche l'interessamento dei genitori;
- l'organicità con programmi di prevenzione futuri.

### Destinatari

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori .

### Obiettivi

- Promuovere competenze comportamentali verso le buone abitudini di vita, il rispetto dell'ambiente, della salute della propria persona e degli altri e la promozione di un buon rapporto con il proprio corpo.
- Sensibilizzare verso il problema tabagismo il personale della scuola
- dell'infanzia.
- Coinvolgere i genitori dei bambini più piccoli nei programmi per la
- prevenzione del fumo.

### Metodologia degli interventi

5 incontri interattivi di circa 90 minuti da tenersi preferibilmente nei saloni della scuola alla presenza di tutti i bambini. Tra un incontro e l'altro è prevista un'attività ludico-didattica di supporto da svolgere durante la settimana con gruppi di lavoro ridotti (5-10 bambini), in preparazione degli incontri successivi. Gli insegnanti lavorano con i bambini mentre l'operatore ulss realizza 2 incontri con i genitori.

### Bisogno di Salute

Sviluppare le abilità di vita (life skills) per una prevenzione dell'iniziazione dell'abitudine tabagica

### Destinatari

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori .

### Finalità

Promozione di competenze socio-comportamentali finalizzate ad una conoscenza e sensibilizzazione verso problema del tabagismo

### Strategie d'intervento

Attività in classe svolte dagli insegnanti con guida didattica e supporto operatori ulss

---

## Alta conquista del pass per la città' del sole: una città' senza fumo

---

### Caratteristiche del progetto

FORMAZIONE DOCENTI : a richiesta illustrazione della guida	SI
RUOLO DEI DOCENTI: conduzione diretta degli interventi in classe	SI
IMPEGNO ORARIO PER I DOCENTI	10 ore tot
INTERVENTO DELL'OPERATORE ULSS: a richiesta ed auspicabile incontro con i genitori	SI
SUSSIDI DIDATTICI : utilizzati dall'insegnante	SI
CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI	NO
NUMERO DI ADESIONI SUFFICIENTI PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI	1

---

### Referente del progetto:

Flavia Campigotto

Azienda Ulss n° 2 Feltre

Servizio S.E.P.S. - Dipartimento di Prevenzione

Via Borgo Ruga, 30 - 32032 Feltre

Tel: 0439.883805 Fax: 0439.883832

E-Mail: seps@ulssfeltre.veneto.it

---



## Club dei Vincenti: un piano speciale contro il fumo

### Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini attraverso uno scambio epistolare con il protagonista della storia che è "Mister StarBene" (l'insegnante). Attraverso diversi esercizi, il protagonista introduce ai ragazzi i temi del tabagismo, del corpo umano e, più in generale, il concetto di salute; sono previsti anche incontri che vengono scanditi dalle lettere che "Mister StarBene" invia ai ragazzi chiedendo il loro aiuto.

Alla fine di quest'attività è prevista l'iscrizione al "Club dei Vincenti" per i ragazzi che esprimono l'intenzione di non fumare in futuro.

Dopo la conclusione della proposta educativa si propone, come attività ludica di rinforzo, l'ideazione di un gioco, che, attraverso le regole e le situazioni scelte, rappresenta un momento di sintesi e di verifica di quanto appreso in relazione al fumo.

### Bisogno di Salute

Sviluppare le abilità di vita (life skills) per una prevenzione dell'iniziazione dell'abitudine tabagica

### Destinatari

Bambini della classe quinta della scuola primaria e i loro genitori.

### Destinatari

Bambini della classe quinta della scuola primaria e i loro genitori.

### Obiettivi

- Prevenire l'abitudine al fumo e promuovere una cultura libera dal tabacco.
- Favorire lo sviluppo di conoscenze e comportamenti per uno stile di vita sano e libero dal fumo.
- Ritardare l'iniziazione tabagica.
- Incentivare l'intenzione di rimanere "smoke-free" anche in futuro.

### Finalità

Promozione di competenze socio-comportamentali finalizzate ad una conoscenza e sensibilizzazione verso il problema del tabagismo

### Metodologia degli interventi

Si tratta di una serie di attività interattive svolte in classe dall'insegnante. Sono le unità didattiche proposte che prevedono una durata minima di 1 ora. Sarà compito del "team" d'insegnanti rendere adeguata la proposta arricchendola o rendendola più essenziale rispetto alla classe, in base alle collaborazioni e alle strutture che si avranno a disposizione.

L'operatore ulss svolge, su richiesta, 2 incontri con i genitori.

### Strategie d'intervento

Attività in classe svolte dagli insegnanti con guida didattica e supporto operatori ulss

fungono da educatori facilitano cambiamenti fondamentali nel processo di apprendimento. Uno di questi cambiamenti è il passaggio da un coinvolgimento passivo ad una partecipazione attiva della popolazione bersaglio. Gli alunni sono più disponibili a porre delle domande ai pari ed a coinvolgersi in discussioni interattive con loro, con il risultato che gli alunni possono poi sviluppare le loro idee e soluzioni. In questo modo possono sentirsi degli attori attivi del loro stesso processo di cambiamento (Damon, 1984).

E' attualmente in corso la fase di valutazione del processo sperimentale sia con metodi quantitativi (questionari, diari, schede di osservazione) sia qualitativi (focus group).

### Modalità di partecipazione

Nel corso del presente anno verrà proposto un corso di formazione rivolto agli operatori delle Aziende ULSS o del volontariato interessati al progetto.

### Impegni richiesti

Dopo una adeguata presentazione del progetto l'impegno richiesto all'Istituto, al Dirigente scolastico, agli alunni e agli insegnanti comprende le seguenti azioni:

AZIONI	IMPEGNO RICHIESTO E TEMPI
Incontro con gli insegnanti di riferimento delle classi III° e con il referente alla salute	1h - Dicembre
Selezione degli Educatori tra Pari: almeno 2 studenti non fumatori per ogni classe III° disponibile	1h, in orario scolastico, per ogni gruppo classe Gennaio
Formazione degli E.P.	Almeno 10h, in orario scolastico o extrascolastico basato su metodi interattivi Gennaio - Febbraio
Sperimentazione dell'intervento in una classe III°	Almeno 1h, in orario scolastico - Marzo
Supervisione della sperimentazione con il gruppo degli E.P.	Almeno 1h, in orario scolastico o extrascolastico Marzo
Intervento degli E.P. nelle classi I° e/o II° dell'Istituto	Almeno 1h, in orario scolastico, per ogni classe, Marzo - Aprile
Valutazione degli interventi e programmazione dell'iniziativa d'Istituto con il gruppo degli E.P.	Almeno 3h, in orario scolastico o extrascolastico Aprile
Iniziativa a livello d'Istituto	31 maggio - Giornata Mondiale Senza Tabacco o in altro periodo
Restituzione dell'esperienza a docenti, studenti e genitori	Spazio all'interno del Consiglio d'Istituto o in altre occasioni opportune

### Materiali disponibili

E' in corso d'opera la realizzazione di una guida metodologica per le scuole e per gli operatori con le indicazioni, i materiali e le risorse necessarie per realizzare tale programma.

### Referenti del progetto

I referenti a cui ci si può rivolgere per informazioni sono:

#### Referente del progetto:

Flavia Campigotto

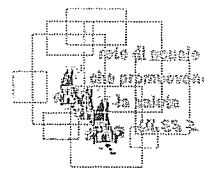
Azienda Ulss n° 2 Feltre

Servizio S.E.P.S. - Dipartimento di Prevenzione

Via Borgo Ruga, 30 - 32032 Feltre

Tel: 0439.883805 Fax: 0439.883832

E-Mail: [seps@ulssfeltre.veneto.it](mailto:seps@ulssfeltre.veneto.it)



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
via Borgo Ruga, 30 - 32032 FELTRE  
TEL 0439883805 FAX 0439883832

## Scuole Primarie e Scuole Secondarie di 1° Grado

### "Corro lontano perché mangio sano"

RESPONSABILE DEL PROGETTO	Direttore Dipartimento di Prevenzione Dr. Luigi Cazzola via Borgo Ruga, 30 - 32032 FELTRE TEL 0439883835 FAX 0439883832
REFERENTI DEL PROGETTO	Maria Luigia Troncon Servizio Dietetica (SIAN) Via Bagnols sur Ceze, 3 - 32032 Feltre Tel. 0439/883225 fax 0439/883762 Flavia Campigotto Servizio Educazione e Promozione alla Salute (SEPS) Via Borgo Ruga 30- 32032 Feltre Tel 0439 883805 fax 0439- 883832
PARTNERS	Provincia, Comuni, Associazioni Sportive .
Filone tematico e Azione	Attività motoria e alimentazione
Destinatari finali	Alunni delle Scuole Primarie ( Classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> ), delle Scuole Secondarie di 1° grado ( Classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> ).
Destinatari intermedi	Insegnanti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di 1° Grado
Setting	Scuole primarie e Scuole Secondarie di 1° grado
Tipologia di intervento	<p>Informativo: informazioni sul ruolo dell'attività motoria e dell'alimentazione nel mantenimento della salute;</p> <p>Formativo: aumento della conoscenza di tecniche applicabili al movimento e al gioco , aumento delle conoscenze riguardo la corretta suddivisione dei pasti nell'arco della giornata in relazione all'attività motoria svolta per la scuola primaria.</p>

## PREMESSA

La sedentarietà e la conseguente obesità infantile sono problemi sanitari emergenti: molti bambini, come molti adulti, introducono nel loro fabbisogno giornaliero più calorie di quante ne consumano attraverso il movimento.

Il declino dell'attività fisica in età sempre più precoce è un dato in linea con l'epidemia dell'obesità. In un recente studio scozzese, è emerso che il tempo medio speso in attività fisica vigorosa o moderata rappresenta solo il 2% del tempo totale dei bambini intorno ai 3 anni e il 4% a cinque, sei anni.

Uno stile di vita sedentario non comporta solamente implicazioni negative sulla salute fisica ma anche sullo sviluppo cognitivo e psicosociale, soprattutto in età evolutiva. Esplorare lo spazio attraverso il movimento e il gioco è un aspetto molto importante per lo sviluppo infantile. I bambini che non sono capaci di esplorare in modo sicuro il proprio ambiente di vita, anche attraverso la conoscenza del proprio corpo, potrebbero in seguito trovare delle difficoltà nell'affrontare piccole situazioni che richiedono abilità cognitive, esplorative e di scelta.

Anche tra i ragazzi, soprattutto tra gli 11 e i 15 anni, si osserva un declino significativo dei livelli di attività fisica, in linea con l'aumento di comportamenti sedentari legati al trasporto ma anche alle attività ricreative quali passare molto tempo a guardare la televisione o giocare al computer. I fattori più frequentemente considerati ostacoli alla pratica individuale dell'attività fisica sono: mancanza di tempo, scarsa motivazione, un inadeguato supporto educativo, mancanza di possibilità, accessi limitati a strutture adeguate, sensazione di insicurezza.

La scuola potrebbe avere un ruolo educativo molto importante nel supportare e stimolare comportamenti non sedentari attraverso interventi / iniziative per i bambini ed i giovani che tengano conto delle specificità delle singole fasce di età, sulla base delle evidenze scientifiche e delle indicazioni fornite dalle agenzie internazionali.

Interventi che devono essere condivisi con gli enti locali in quanto organi preposti alla pianificazione del territorio (comuni e province) ed in collegamento con le diverse politiche settoriali (servizi sociali, istruzione, comunicazione...). Partner fondamentali di queste iniziative sono quelle realtà associative, che hanno un'esperienza consolidata negli interventi di promozione della pratica sportiva rivolta ed una diffusione capillare sul territorio.

**Obiettivo generale:** diffondere informazioni per la modifica dei comportamenti sedentari in relazione alla riduzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione scolastica.

### Obiettivo specifico:

1) aumentare la capacità degli insegnanti ad utilizzare l'esercizio fisico e una corretta alimentazione per migliorare gli stili di vita del target considerato attraverso:

- la conoscenza dei benefici effetti sulla salute derivanti dall'esercizio fisico e dalla corretta alimentazione;
- conoscenza e uso di tecniche motivazionali e di counselling;



<b>Mondo della scuola</b>
Formazione degli operatori scolastici per: <ul style="list-style-type: none"> <li>•Aumentare la loro consapevolezza circa i benefici effetti sulla salute derivanti dall'esercizio fisico e dalla corretta alimentazione;</li> <li>•Attivazione di percorsi didattici in tema di alimentazione con l'utilizzo dei tradizionali strumenti didattici;</li> <li>•Aumentare la conoscenza di tecniche per minimizzare le attività ludiche sedentarie e moltiplicare il gioco in movimento.</li> </ul>
<b>Sport e tempo libero</b>
Collaborazione con associazioni sportive per incentivare l'azione e promozione dell'attività fisica, la diffusione dei messaggi informativi-formativi e l'esemplificazione delle buone pratiche per cambiare i comportamenti.
<b>Produttori</b>
Individuazione di aziende disponibili a collaborare nel progetto fornendo alimenti salutarì

FASI	TARGET	TEMPI DI ATTUAZIONE	OPERATORI
1.Presentazione del progetto	Insegnanti	01/09/11	Responsabile del progetto
2.Formazione	Insegnanti	01/11/11	Esperti
3.Attività con la classe	Ragazzi	Dicembre 2011-aprile 2012	Insegnanti
4.Rilevazione dati: adesione e svolgimento progetto	Insegnanti	Settembre 2011-Aprile 2012	Insegnanti

### Programma

Data	Argomento	Target	docente
00/11/11	Conoscere il proprio corpo; Attività motoria, sport, gioco; Attività motoria in rapporto all'età; Attività motoria e stili di vita;	Tutti gli insegnanti	Da definire
00/11/11	La motivazione al cambiamento	Tutti gli insegnanti	Da definire
00/11/11	Linee guida sana alimentazione; Alimentazione corretta; Alimentazione ed attività motoria;	Tutti gli insegnanti	Da definire
Da Novembre 2011 ad Aprile 2012	Partecipazione al Concorso Nazionale "Ragazzi in gamba" e attività in classe	Insegnanti e studenti	Insegnanti

Data	Argomento	Target	docente
01/05/12	Premiazioni concorso	Mondo della scuola e famiglie	

## METODI DI VALUTAZIONE

### 1.Indicatori di *PROCESSO*.

- n. scuole che aderiscono al progetto
- n. classi che aderiscono al progetto
- n. corsi di formazione
- n. interventi degli insegnanti in classe con compilazione di schede di rilevazione delle attività svolte ( Attività all'esterno e all'interno della scuola)

### 2.Indicatori di *RISULTATO*

- Aumento del consumo di alimenti salutarì ( Utilizzo di merende "sane", compilazione cartelloni in classe)
- Aumento dell'attività motoria in classe ( Gara Campestre, Compilazione cartelloni in classe )

SEDE DEGLI INCONTRI Formativi : Da definire

ORARIO: pomeridiano

COSTO: gratuito

TERMINE MASSIMO ADESIONE: 30/09/2011

## ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

### +MOVIMENTO -TV = OK!

Per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, oltre agli interventi educativi sul percorso casa-scuola appare importante favorire anche l'acquisizione di competenze specifiche su attività o discipline sportive organizzate con la collaborazione della scuola, in orario extracurricolare nelle palestre o cortili della scuola stessa.

#### SETTING:

- Scuole secondarie di primo grado e comunità in cui sono inserite

#### DESTINATARI:

- Ragazzi delle scuole delle regioni coinvolte nel Progetto nazionale di promozione dell'attività motoria
- Uffici scolastici, dirigenti scolastici, docenti, genitori, associazioni di quartiere ed enti locali

#### A TUTTE LE SCUOLE SI CHIEDE DI:

- Individuare un insegnante referente per la promozione dell'attività fisica e della sana alimentazione
- Fornire al referente ASL informazioni sulle iniziative e le opportunità presenti nella propria scuola e nel contesto in cui è inserita
- Presentare attivamente il progetto ai genitori nelle assemblee, organi collegiali, ecc., dichiarando la propria disponibilità a collaborare
- Individuare le modalità di inserimento del movimento e della sana alimentazione nelle attività scolastiche
- Facilitare l'uso dei cortili e delle palestre, anche al di fuori dell'orario scolastico
- Fare un breve report a fine anno sulle attività svolte, riportando semplici indicatori di processo e di risultato

#### OBIETTIVI GENERALI:

- Facilitare l'adozione di stili di vita sani, incrementando la quantità di attività fisica praticata in ambito scolastico ed extrascolastico
- Incentivare negli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza della realtà e delle offerte esistenti nel quartiere dove è ubicata la scuola
- Conoscere e rilevare le opportunità esistenti sul territorio e i livelli di attività fisica praticati dai ragazzi

#### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere le iniziative di cammino o bicicletta nei tragitti casa-scuola, incrementando l'autonomia dei ragazzi e la conoscenza del territorio, ad esempio, attivando laboratori multidisciplinari di orienteering
- Promuovere il movimento anche all'interno della scuola in ambito curricolare ed extracurricolare e nelle pause dell'attività didattica (intervalli ricreativi, pause pranzo)

- Imparare a valutare la qualità e la quantità dell'attività fisica svolta

#### AZIONI:

- Compilazione di un breve diario settimanale sull'attività fisica praticata, confrontando poi il proprio stile di vita con quello consigliato
- Valutazione delle possibilità di praticare attività motoria nel contesto scolastico (intervalli, doposcuola, vacanze) e delle opportunità offerte dal quartiere su questo tema
- Creazione di un'apposita bacheca gestita dalle scuole dove le associazioni sportive presenti sul territorio possano esporre in maniera "ufficiale" volantini con le informazioni sulle proprie attività
- Organizzazione di un laboratorio multidisciplinare di orienteering, con attenzione alla situazione urbanistica del quartiere. In questo ordine di scuola, l'orienteering può favorire una maggiore conoscenza della realtà locale e stimolare consapevolezza, senso di responsabilità e capacità critica nei confronti dell'ambiente urbano
- Coinvolgimento delle amministrazioni locali per la rimozione di barriere alla pratica di attività fisica e la facilitazione alla pratica del movimento

#### STRUMENTI:

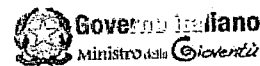
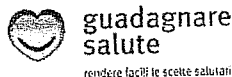
- Diario settimanale per la rilevazione dell'attività fisica
- Materiali informativi e divulgativi
- Materiali corso di formazione per insegnanti

#### INDICATORI di IMPATTO:

- Numero di studenti coinvolti.
- Enti locali coinvolti.
- Inserimento nel POF.
- Feed-back informativo

#### INCENTIVI ALLE SCUOLE PARTECIPANTI:

- Un gadget per ogni ragazzo
- Un premio per ogni scuola partecipante consistente in un cronometro e una cordella metrica da 20 m.
- Un premio in denaro alla scuola con la miglior performance sulla base del numero di studenti e di enti coinvolti



## ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

*Vado a scuola con gli amici... Camminando!*

Nelle scuole primarie il progetto è finalizzato a promuovere, in collaborazione con le scuole, i comuni e le circoscrizioni, le iniziative di cammino o bicicletta per i tragitti casa-scuola migliorando anche le possibilità di movimento all'interno della scuola nell'ambito delle ore di educazione motoria o nelle pause. Negli intervalli ricreativi e nelle pause pranzo possono essere incentivati i giochi di movimento che aiutano ad incrementare la quantità di esercizio fisico raccomandata in questa fascia di età.

### SETTING:

- Scuole primarie e comunità in cui sono inserite

### DESTINATARI:

- Bambini delle scuole delle regioni coinvolte nel "Progetto Nazionale di Promozione dell'Attività Motoria"
- Uffici scolastici, dirigenti scolastici, docenti, genitori, associazioni di quartiere ed enti locali

### A TUTTE LE SCUOLE SI CHIEDE DI:

- Individuare un insegnante referente per la promozione dell'attività fisica e della sana alimentazione
- Fornire al referente ASL informazioni sulle iniziative e le opportunità presenti nella propria scuola e nel contesto in cui è inserita
- Presentare il progetto ai genitori nelle assemblee, organi collegiali, ecc. dichiarando la propria disponibilità a collaborare
- Individuare le modalità di inserimento del movimento e della sana alimentazione nelle attività scolastiche
- Facilitare l'uso dei cortili e delle palestre (anche oltre l'orario scolastico)
- Fare un breve report a fine anno sulle attività svolte, riportando semplici indicatori di processo e di risultato.

### OBIETTIVI GENERALI:

- Facilitare l'adozione di stili di vita sani, incrementando la quantità di attività fisica praticata in ambito scolastico ed extrascolastico
- Incentivare negli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza della realtà e delle offerte esistenti nel quartiere dove è ubicata la scuola
- Conoscere e rilevare le opportunità esistenti sul territorio e i livelli di attività fisica praticati dai bambini

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere le iniziative di cammino o bicicletta per raggiungere la scuola e viceversa
- Promuovere il movimento anche all'interno della scuola nell'ambito delle ore di educazione fisica e delle pause tra l'attività didattica (intervalli ricreativi, pause pranzo) attraverso la proposta di giochi di mobilità
- Valutare le possibilità di praticare attività fisica nel contesto scolastico e le opportunità ricreative offerte dal quartiere in cui è inserita la scuola ad integrazione del contesto scolastico

### AZIONI:

- Attivare e supportare il cammino casa-scuola promuovendo percorsi sicuri a piedi e/o in bicicletta
- Promuovere i giochi di movimento durante gli intervalli dalle ore scolastiche
- Coinvolgere le amministrazioni locali per la rimozione di barriere alla pratica di attività fisica e la facilitazione del movimento

### STRUMENTI:

- Questionario
- Materiali informativi e divulgativi
- Materiali corso di formazione per insegnanti

### INDICATORI DI IMPATTO:

- Numero di alunni coinvolti
- Enti locali coinvolti
- Inserimento nel POF
- Feed-back informativo

### INCENTIVI ALLE SCUOLE PARTECIPANTI:

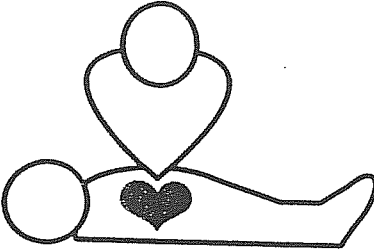
- Un gadget per ogni ragazzo
- Un premio per ogni scuola partecipante consistente in un cronometro e una cordella metrica da 20 m.
- Un premio in denaro alla scuola con la miglior performance, sulla base del numero di alunni e di enti coinvolti

Testo redatto per la Campagna  
"Ragazzi in Gamba!"

**Progetto Nazionale di Promozione dell'Attività Motoria**  
Progetto promosso e finanziato dal Ministero della Salute/CCM e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù in attuazione del Programma "Guadagnare Salute".

Responsabile del progetto: dott.ssa Lucia De Nomi  
Dipartimento di Prevenzione - Azienda ULSS 20 VR - Tel. 045/8076034  
pnpiam@ulss20.verona.it [http://prevenzione.ulss20.verona.it/attivazione\\_nazionale.html](http://prevenzione.ulss20.verona.it/attivazione_nazionale.html)



	<p><b>Conoscere i pericoli... per evitarli</b> <b>Affrontare il primo soccorso e il basic life support</b></p>
<p><b><u>Bisogno di Salute</u></b> Accessi inappropriati al pronto soccorso, Insufficiente conoscenza di rischi e pericoli, e delle modalità di primo soccorso</p>	<p><b>Premessa</b> Il progetto parte dalla rilevazione di un'insufficiente conoscenza e consapevolezza negli adolescenti dei potenziali rischi e pericoli cui si espongono con i loro modus vivendi ed operandi nella quotidianità della vita, di una insufficiente educazione sanitaria nelle scuole che si traduce in una insufficiente conoscenza delle strutture dell'emergenza (numeri salvavita, pronto soccorso, mezzi di soccorso, ecc.), in una insufficiente capacità di discriminare tra una urgenza e una vera emergenza e in un elevato numero di accessi impropri al Pronto Soccorso. Il progetto si realizzerà nell'arco di 4-5 anni.</p>
	<p><b>Destinatari</b> Ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e classi seconde della scuola secondaria di primo grado</p>
<p><b><u>Destinatari</u></b> Ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e classi seconde della scuola secondaria di primo grado</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura della sicurezza (personale e degli altri)</li> <li>• Sviluppare la capacità di riconoscere i potenziali pericoli e la capacità di prevenirli adottando comportamenti corretti rispetto alle situazioni di pericolo, ma, soprattutto, adottando stili corretti di vita.</li> <li>• Sviluppare la capacità di gestire in autonomia le piccole urgenze e discriminare le vere emergenze</li> <li>• Educare ad un corretto approccio alle strutture sanitarie.</li> <li>• Portare ad una diminuzione degli accessi impropri al pronto soccorso.</li> <li>• Diminuire l'incidenza degli eventi traumatici e diminuire l'entità del danno qualora l'evento si verifichi</li> </ul>
<p><b><u>Finalità</u></b> Promuovere la cultura della sicurezza (personale e degli altri) e sviluppare la capacità di riconoscere i potenziali pericoli e la capacità di prevenirli</p>	<p><b>Metodologia degli interventi</b> Gli incontri, alla presenza di un operatore ulss vengono effettuati utilizzando una metodologia interattiva che coinvolga direttamente i ragazzi; attraverso momenti di ascolto, riflessione, conversazione e l'uso di diapositive, giochi, <del>drammatizzazione simulazioni e quiz mirati al tema</del>, i ragazzi vengono educati a riconoscere le urgenze semplici e a gestirle autonomamente. I ragazzi vengono messi a conoscenza del significato di Basic Life Support (supporto delle funzioni vitali) e si avvicinano alla tecnica rianimatoria. Ai docenti verrà richiesta una collaborazione, successivamente allo svolgimento del corso, per realizzare, insieme ai ragazzi, gli elaborati (cartelloni) con i quali verrà allestita una mostra a fine anno scolastico</p>
<p><b><u>Strategie d'intervento</u></b> Attività interattiva svolta in classe da operatore ulss</p>	

## Conoscere i pericoli... per evitarli

### Affrontare il primo soccorso e il basic life support (BLS)

#### Caratteristiche del progetto

FORMAZIONE DOCENTI

NO

RUOLO DEI DOCENTI: conduzione degli interventi

NO

IMPEGNO ORARIO PER I DOCENTI

NO

INTERVENTO DELL'OPERATORE ULSS: previsto ordinariamente in classe

SI n. 2 ore

SUSSIDI DIDATTICI

SI

CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI

SI

- tempistica inoltro domanda per coordinare la scaletta delle date di svolgimento del corso

NUMERO DI ADESIONI SUFFICIENTI PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI

1

#### Referente del progetto:

Flavia Campigotto

Azienda Ulss n° 2 Feltre

Servizio S.E.P.S. - Dipartimento di Prevenzione

Via Borgo Ruga, 30 - 32032 Feltre

Tel: 0439.883805 Fax: 0439.883832

E-Mail: [seps@ulssfeltre.veneto.it](mailto:seps@ulssfeltre.veneto.it)

**Scheda Progetto**  
**'Affy Fiutapericolo'**



Titolo del progetto	Affy Fiutapericolo
Breve descrizione	<p>Gli <b>infortuni accidentali</b> sono un problema di sanità pubblica molto rilevante, in quanto <b>rappresentano la prima causa di morte dei bambini e adolescenti e sono fonte di disabilità gravi</b>. Il 20% dei ricoveri in età pediatrica è dovuto ad un incidente domestico. In particolare i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere ed anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo. In realtà la maggior parte degli incidenti domestici nei bambini è prevedibile ed evitabile mediante l'<b>adozione di comportamenti adeguati e di misure di sicurezza</b> da parte delle persone che se ne prendono cura: genitori, familiari, educatori. E' fuor di dubbio che la tutela e la sicurezza dei bimbi piccoli è responsabilità totale degli adulti; tuttavia è <b>possibile ed utile</b>, in parallelo, <b>incoraggiare bambini e bambine ad essere consapevoli dei pericoli</b> affinché gradualmente imparino a proteggersi e ad evitarli.</p> <p>Gli insegnanti, opportunamente formati, sono invitati ad utilizzare il kit "La valigia di Affy Fiutapericolo", finalizzato alla promozione della sicurezza in casa per bambini da 3 a 6 anni, eventualmente integrandolo con altri strumenti ed attività che siano ritenuti adeguati. Affy è il personaggio che condurrà i bimbi nel percorso didattico: è un simpatico cagnolino che, grazie al suo fiuto, riconosce i pericoli presenti in casa e i rischi dovuti ai comportamenti distratti dei piccoli.</p> <p>Il progetto prevede anche il <b>coinvolgimento dei genitori</b>.</p>
Destinatari	I destinatari dell'intervento educativo sono i <b>bambini della Scuola dell'Infanzia</b> .
Obiettivo	<p><b>Obiettivo</b> del progetto è quello di <b>aumentare la consapevolezza dei bambini in merito alle conseguenze spiacevoli</b> che possono verificarsi in determinate situazioni e <b>favorire la riflessione sulle azioni</b> che si possono attivare per <b>prevenire</b> gli incidenti domestici</p>

<b>Efficacia dimostrata</b>	Il progetto è attualmente in fase di sperimentazione in cinque Regioni italiane, tra cui il Veneto. Ne verrà valutata la fattibilità, la possibilità di inserimento nel piano dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia, nonché il gradimento da parte di insegnanti e destinatari.
<b>Modalità di partecipazione</b>	Per partecipare alla sperimentazione è necessaria una richiesta al referente del progetto che la valuterà, in base alle risorse disponibili
<b>Impegni richiesti</b>	Gli insegnanti interessati si impegnano a partecipare ad un paio incontri presso la sede dell' A.Ulss oppure sedi scolastiche, se più opportuno, e a compilare un questionario, utile alla valutazione del progetto. Nel corso del primo incontro saranno presentati il programma e i materiali del progetto che sarà svolto con i bambini, previa adeguata pianificazione. Il secondo incontro si terrà al termine dell'anno scolastico per una verifica del percorso effettuato.
<b>Materiali disponibili</b>	<b>E' disponibile "La valigia di Affy Fiutapericolo", kit contenente:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una guida per gli insegnanti con la descrizione delle attività e dei giochi "passepartout" da proporre ai bambini</li> <li>- un libro di fiabe</li> <li>- un supporto bifacciale da appendere, con tasche trasparenti</li> <li>- 3 mazzi di carte colorate</li> <li>- 7 poster di grandi dimensioni che raffigurano gli spazi della casa</li> <li>- un set di stiker colorati</li> <li>- un opuscolo per i genitori</li> </ul>
<b>Referente locale del progetto</b>	<del>PIRELLA</del> <b>DR.SSA SOLLANO ALFONSINA</b> Azienda Ulss n° 2 Feltre - Servizio S.E.P.S. - Dipartimento di Prevenzione Via Borgo Ruga, 30 - 32032 Feltre Tel: 0439.883805 Fax: 0439.883832 E-Mail: seps@ulssfeltre.veneto.it
<b>Referente regionale del progetto</b>	Dr.ssa Maria Chiara Pavarin SOC SISP - Area Promozione della Salute Dipartimento di Prevenzione A.Ulss 18 Cittadella Sociosanitaria, v.le Tre Martiri 89 45100 Rovigo tel. 0425 394710 fax 0425 394708 e.mail: <a href="mailto:eduprosalute@azisanrovigo.it">eduprosalute@azisanrovigo.it</a>





## **Progetto educazione e promozione della salute anno 2011/ 2012**

**Titolo: DA' LA VITA A una vita.**

**RESPONSABILE DEL PROGETTO :** Coordinamento Lacale Trapianti  
TEL. 0439.883262 FAX: 0439883265 E.MAIL rianimazione@ulssfeltre.veneto.it

**INDIRIZZO :** presso UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE O.C. FELTRE

**REFERENTE DEL PROGETTO** (a cui rivolgersi per informazioni) Signora Battistel  
Giovanna TEL. 0439 883723 FAX 0439 883406

**GRUPPI TARGET** (a chi è rivolto) **SCUOLE MEDIE 3° MEDIA E SUPERIORI (IV) DELL'ULSS 2 .**

### **PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO, PIANO D'AZIONE:**

( descrizione fasi relativi ai tempi)

**METODOLOGIA E STRUMENTI :** Attività di informazione, educazione e formazione sul tema dell'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti; espressione di volontà, spiegazione medico/scientifica della morte cerebrale tramite immagini, musica, filmati. Tempo previsto per la presentazione:90'-105' .

**FINALITA'** (Obiettivi di salute e specifici) Sensibilizzazione e motivazione degli alunni riguardo al tema della donazione, informazione degli stessi circa i risultati ottenibili con l'attività di trapianto

### **INDICATORI DI RISULTATO** (verifica)

**A)** indagine conoscitiva prima e a fine lezione circa le aspettative ed il gradimento della stessa tramite indici preordinati

**B)** concorso volto alla realizzazione di un poster che comunichi con parole e/o immagini lo stato d'animo degli alunni in relazione al tema in oggetto

Il coordinatore locale trapianti

Dr. Nigi Facchin





## SERVIZIO DIPENDENZE (Ser.D.)

Tel. 0439/883488 - Fax 0439/883024

E-mail: [sert@ulssfeltre.veneto.it](mailto:sert@ulssfeltre.veneto.it)

Responsabile: Dott. Serse Polli

Distretto Sociosanitario  
Via G. Turro (Borgo Ruga)  
32032 Feltre

## PROGETTO SIAMO... SICURI?

*Progetto di promozione del pensiero critico per gli alunni delle classi V della scuola primaria*

### INTRODUZIONE

È un progetto rivolto all'incremento delle capacità critiche e allo sviluppo dell'autonomia personale rispetto alla lettura ed interpretazione degli stimoli esterni e dei condizionamenti del gruppo. La capacità critica, l'autonomia e la capacità decisionale sono fondamentali fattori per una vita responsabile e indirettamente fungono da protezione anche per comportamenti specifici inadeguati come per esempio l'uso e l'abuso di sostanze, gli atti di bullismo e le violenze del "branco".

Il passaggio attraverso l'identificazione con il "gruppo dei pari" è necessario al ragazzo per giungere all'identificazione e allo sviluppo del sé.

Fare bella figura, produrre una buona impressione negli altri, costituisce uno degli obiettivi non trascurabili della nostra vita sociale ed inducono un meccanismo inconscio per cui scatta la necessità di conformarsi alle modalità di scelta e di mode dominanti. Più il bambino cresce e più la società tende a influenzare le sue sensazioni e percezioni. Quando poi si arriva nel periodo dell'adolescenza la tensione a conformarsi diventa molto forte.

Nella nostra società è evidente l'influenza di giornali e televisione che "bombardano" bambini e ragazzi sul modo "**giusto**" di vestirsi, divertirsi, mangiare, atteggiarsi per essere accettati dal gruppo.

Questo progetto si pone come finalità di favorire lo sviluppo del pensiero critico per mettersi in discussione e con forza e convinzione sostenere le proprie idee.

Con l'ausilio di diverso materiale si lavora sulla percezione, spostando poi l'attenzione sul modo in cui noi percepiamo gli altri.

Sviluppare la capacità critica significa saper "analizzare informazioni ed esperienze in modo "oggettivo", valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole", riconoscendo e valutando i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media.

### TARGET

1. Bambini e bambine della classe quinta della scuola primaria
2. Insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.
3. Genitori

### OBIETTIVI

1. Favorire nei bambini lo sviluppo di un "pensiero critico" sia rispetto alle proprie sensazioni che alle informazioni provenienti dal mondo esterno
2. Favorire nei bambini il riconoscimento della pressione del gruppo dei pari
3. Favorire nei bambini l'idea che conformarsi al gruppo non è l'unica possibilità per essere accettati.
4. Sviluppare nei bambini la disponibilità a comprendere "visioni del mondo" diverse dalle proprie e di attuare scelte consapevoli.
5. Fornire agli insegnanti stimoli di approfondimento su i temi trattati

6. Condividere con i genitori il percorso fatto con i bambini e accompagnarli in una riflessione educativa

## METODOLOGIA/FASI DEL PROGETTO

attività	scopo
<b>Incontro tra operatore e insegnanti</b>	far conoscere nel dettaglio il progetto agli insegnanti; concordare con loro i tempi del progetto
Somministrazione da parte degli insegnanti nei giorni precedenti agli incontri degli operatori con i bambini, di una scheda sulla formazione degli stereotipi (ricerca originaria dell'Università di Bologna con gli adulti da parte di Farnè e Campione nel 1975)	Lavoro preliminare rispetto all'attività di comprensione dell'esistenza degli stereotipi.
<b>Primo incontro con i bambini:</b> Gioco introduttivo sul concetto di percezione: un bambino viene bendato e gli viene chiesto di descrivere un oggetto utilizzando gli altri sensi (tatto, olfatto, udito).	Far sperimentare ai bambini che la conoscenza del mondo non avviene solo attraverso la vista ma che tutti i nostri sensi sono coinvolti e ci forniscono informazioni che vanno integrate tra loro.
Visione di illusioni ottiche, immagini figura sfondo attraverso il computer con analisi e spiegazione dei meccanismi sottostanti	Far sperimentare a tutti i bambini, che le cose non sono sempre come ci appaiono, che ci possono essere più punti di vista da cui osservare e a cui possono essere legati significati diversi. Osservare come a volte sia difficile modificare i propri schemi per accogliere nuove visioni delle cose.
Discussione dei risultati della scheda sulla formazione degli stereotipi	Far riflettere i bambini sulla presenza in loro di stereotipi già strutturati, e cercare con loro di ipotizzare come non basarsi su questi nella relazione con le altre persone
<b>Secondo incontro con i bambini:</b> Ripetizione modificata esperimento di Asch (esperimento delle linee di Asch, 1956).	Far sperimentare ai bambini come a volte possiamo adeguarci al parere degli altri solo perché questi sono la maggioranza. Riflettere sull'importanza di esprimere la propria opinione e se nel dubbio cercare elementi oggettivi che possano arricchire le nostre informazioni e dunque permetterci una scelta più consapevole.
Lavoro svolto dalle singole classi con i propri insegnanti di rielaborazione del incontro: temi, disegni, lavori di gruppo.	Permettere ai bambini di rielaborare i concetti appresi e le esperienze vissute nell'incontro in classe.

<b>Incontro tra operatore e insegnanti</b>	Valutare l'impatto degli interventi in classe, i lavori svolti dai bambini con gli insegnanti ed organizzare l'incontro con i genitori
<b>Incontro serale per i genitori</b>	Presentazione del progetto e dei lavori dei bambini ai genitori Riflessione guidata da un esperto sul momento evolutivo che i bambini stanno attraversando in collegamento ai temi specifici del progetto,. Sottolineando l'importanza dei genitori e della famiglia come fattori educativi e protettivi.

### **PERSONALE COINVOLTO**

Staff di operatori di prevenzione (Psicologi – Educatori professionali) del Servizio Dipendenze della Ulss 2 Feltre.

### **MATERIALE E DOTAZIONE TECNOLOGICA**

Proiettore, schermo per diapositive, computer, fotocopie per i test.

### **TEMPI**

- Due incontri di un ora l'uno con il gruppo di insegnanti (per Istituto comprensivo o Circolo Didattico)
- Due incontri di 1 ora e mezza l'uno per classe.
- Un incontro di due ore (serale) con i genitori su richiesta della scuola





Dipartimento Dipendenze

## PROPOSTA:

### **Patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia, servizi sanitari per la prevenzione e il contrasto del consumo di droga e abuso di alcol**

---

Il presente **Patto di corresponsabilità** definisce i rispettivi impegni e responsabilità di Scuola, Studenti, famiglie e Servizi sanitari nel **PERSEGUIMENTO di un INTERESSE COMUNE** che è costituito dalla

#### **PREVENZIONE E CONTRASTO DI COMPORTAMENTI DI CONSUMO DI DROGHE.**

##### **□ LE RAGIONI CHE LO GIUSTIFICANO**

- **Scuola Famiglia e Servizi sociosanitari** hanno necessità di condividere un **profilo di valori di riferimento** riferiti ai comportamenti di uso e abuso di sostanze psicotrope e alcol e al loro impatto sui processi di crescita, sulla qualità di vita degli studenti e le proprie capacità di apprendimento.
- **Scuola Famiglia e Servizi sociosanitari** hanno interesse a riconoscere i rispettivi ruoli nel perseguimento delle finalità di prevenzione.

##### **□ QUADRO NORMATIVO**

- DPR 235/2007,
- L. 59 sull'autonomia e relativo Decreto attuativo DPR 275.
- Dir.Min. 3 dicembre 1999 n. 292 per l'Educazione alla salute.
- Piano di azione Europeo 2005 – 2012
- DGR N° 3877 del 27/10/98
- DPR 309/90 e successive modifiche
- Ministero della Pubblica Istruzione: Piano per il benessere dello studente 2007-2010

##### **□ SOGGETTI COINVOLTI**

- Istituti scolastici superiori
  - Dipartimento Dipendenze Ulss 2 Feltre
  - Genitori
-

▪ Studenti

# □ VALORI DI RIFERIMENTO CHE ISPIRANO IL PATTO DI CORRESPONSABILIZZAZIONE

Il patto fa propri i principi e i valori espressi nella Dichiarazione Etica contro l'uso di sostanze psicoattive della Regione Veneto

- 1) Tutte le persone hanno diritto a vivere, lavorare e studiare in un ambiente che protegge attivamente la loro salute e pertanto libero da droghe e fumo.
- 2) Tutte le persone hanno il diritto di autodeterminare i propri comportamenti e stili di vita in un contesto di dignità e di reciproco e vincolante rispetto degli altrui diritti e delle altrui libertà.
- 3) Tutte le persone hanno la responsabilità di adottare comportamenti individuali e sociali che proteggano e tutelino la propria e altrui salute, il proprio e altrui stile di vita.
- 4) Tutte le persone hanno diritto a ricevere un'informazione ed un'educazione valide ed imparziali sugli effetti negativi che possono derivare dall'assunzione di sostanze psicoattive.
- 5) Tutte le persone hanno diritto ad essere protette da pressioni dirette o indirette individuali e collettive volte a promuovere il consumo di sostanze psicoattive. Inoltre, costituisce loro diritto essere sostenute nel comportamento di sobrietà e di non consumo.
- 6) Tutti coloro che assumono sostanze psicoattive secondo modalità dannose, non terapeutiche o a rischio, nonché i loro familiari, hanno diritto a supporti, trattamenti e cure precoci ed accessibili, finalizzati ad assicurare una vita dignitosa ed indipendente.
- 7) Tutti gli utilizzatori di sostanze psicoattive possiedono anche il diritto ad avere a disposizione efficaci e permanenti informazioni ed azioni tese a prevenire l'acquisizione di patologie correlate all'uso di sostanze e le conseguenti altre gravi situazioni sociali ed ambientali, quali le attività criminali e la prostituzione.
- 8) Scuola, famiglie e istituzioni sanitarie hanno la responsabilità di promuovere a favore degli studenti e le loro famiglie interventi di prevenzione contro il consumo di droghe alcol e fumo, e di vigilare altresì attivamente sul rispetto delle norme di contrasto adottate.
- 9) Le persone adulte (genitori, insegnanti, operatori sanitari etc.) riconoscono la responsabilità nei confronti degli studenti impegnandosi a trasmettere modelli di vita sani, liberi dall'uso di sostanze psicoattive anche attraverso la loro personale testimonianza e il loro comportamento.



## ❑ OBIETTIVI DEL PATTO

### 1. CONSAPEVOLEZZA

Aumentare la consapevolezza di personale docente, non docente, genitori, studenti relativamente alla necessità di sviluppare programmi specifici in ambito scolastico capaci di agire attivamente contro l'uso di droga, alcol e tabacco.

### 2. INFORMAZIONE

Assicurare la disponibilità a studenti, insegnanti e genitori informazioni scientificamente corrette sui programmi di prevenzione e sensibilizzazione sui danni causati dal consumo di droga alcol e tabacco.

### 3. ACCESSO SERVIZI DI SOSTEGNO E CURA

Assicurare a personale scolastico, studenti e genitori condizioni facilitanti l'accesso al sistema socio-sanitario per intraprendere programmi di cura.

### 4. RICERCA DI NUOVI MODELLI DI PREVENZIONE

Promuovere, in collaborazione con la scuola e le famiglie la elaborazione e la ricerca di nuovi modelli di prevenzione e di cura.

### 5. AZIONI DI CONTRASTO

Promuovere in ambito scolastico azioni permanenti di contrasto dell'uso di droga alcol e tabacco in una prospettiva di valorizzazione delle risorse degli studenti e di stili di vita sani.

## □ IL RUOLO DELLA SCUOLA (personale docente, non docente, studenti)

- Realizzazione evento di adozione e sottoscrizione del patto
- Azioni di tipo normativo (*rispetto di divieti espliciti connessi all'uso di droghe fumo alcol in ambienti scolastici proposti secondo la modalità del consenso informato*)
- Azioni di tipo educativo e preventivo (*campagne di informazione e sensibilizzazione che favoriscano l'affermarsi di una cultura e stile di vita liberi da sostanze*)
- Azioni di sostegno alla cura e alla disassuefazione anche attraverso la individuazione precoce di situazioni a rischio
- Azioni di verifica (annuale o biennale) del raggiungimento degli obiettivi relativi al Patto

## □ IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

- Contribuisce alla realizzazione evento di adozione e sottoscrizione del patto
- Sostiene promuove azioni di tipo normativo adottate dalla scuola
- Promuove e sostiene le azioni di tipo educativo e preventivo adottate dalla scuola
- Partecipa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del Patto secondo le temporalità stabilite

## □ IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

- Contribuisce alla realizzazione evento di adozione e sottoscrizione del patto
- Sostiene le azioni di tipo normativo adottate dalla scuola
- Promuove sostiene e contribuisce a realizzare le iniziative di tipo educativo e preventivo adottate dalla scuola
- Assicura modalità di accesso facilitate per interventi di consulenza a genitori, insegnanti e studenti
- Assicura modalità di accesso facilitate per interventi di cura e sostegno a genitori e studenti
- Partecipa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del Patto

## LINEE INDICATIVE ED IPOTETICHE PER L'ADOZIONE DEL PATTO

---

1. Ogni Istituto approva e adotta il patto in un evento organizzato ad hoc cui partecipano anche rappresentanti di altre Istituzioni che lo sottoscrivono
2. E' possibile creare un logo ad hoc che rappresenti il Patto (es. scuola libera dalla droga o drug-free school con riferimento alla realtà Feltrina)
3. E' possibile creare una rete degli Istituti che adottano il Patto (tutti si spera) riuniti pertanto sotto lo stesso slogan
4. Si può prevedere una pianificazione di azioni coerenti col Patto per un biennio da concordare con gruppi di lavoro integrati cui partecipino anche rappresentanze di studenti e genitori oltre che insegnanti e operatori sanitari
5. E' possibile proporre un concorso a premi per le iniziative di prevenzione in ambito scolastico più innovative ed efficaci
6. Si può ipotizzare anche la messa a punto di un progetto che preveda una certificazione per l'istituto che ha adottato iniziative innovative di prevenzione.



# Conoscere e rispettare la pelle

Bisogno di salute

**Corrette abitudini  
e stili di vita**

Il melanoma cutaneo è uno dei tumori maligni che ha mostrato negli ultimi anni un preoccupante incremento ed una crescita nei tassi di incidenza superiore a quella registrata per tutti gli altri tipi di tumori maligni. Tuttavia, il melanoma cutaneo è l'unico ad essere visibile già durante le prime fasi evolutive ed è per questo che il suo tempestivo trattamento ne consente una completa guarigione. Anche il fenomeno del tatuaggio e del piercing è in crescente diffusione e necessita di un'azione di sostegno igienico-sanitario per evitare l'insorgenza di patologie.

Finalità

**Precoce  
riconoscimento  
delle malattie  
della pelle**

L'intervento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti informazione igienico-sanitarie che permettano di riconoscere precocemente le malattie della pelle

Strategie di  
intervento

**Lezione frontale**

Destinatari:

Studenti Classe seconda Scuola Secondaria di Primo  
e Studenti Classe Terza Secondo Grado

## Conoscere e rispettare la pelle

Metodologia degli  
interventi

→ Lezione frontale svolta da uno specialista  
del settore

Formazione dei  
insegnanti

→ No

Impegno orario per  
gli insegnanti

→ Relativo all'effettivo svolgimento degli interventi  
N. 2 ore

Intervento operatori  
ulss in classe

→ Si

**Referente progetto** Flavia Campigotto

**Recapito** Ufficio di coordinamento SEPS

ULSS N.2 Feltre

Telefono: 0439 883805 Fax: 0439 883832

E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it

# I disturbi del comportamento alimentare (DCA)

Bisogno di salute

## Relazione interpersonale

I disordini alimentari, di cui anoressia e bulimia nervosa sono le manifestazioni più note e frequenti, sono diventati nell'ultimo ventennio una vera e propria emergenza di salute mentale per gli effetti devastanti che hanno sulla salute e sulla vita di adolescenti e giovani adulti.

Finalità

## Identificazione precoce del disturbo

L'intervento si pone l'obiettivo di trattare i DCA tra moda, tendenza giovanile e cultura, partendo dall'infanzia per arrivare all'età adulta.

Riconoscere i segnali di allarme e intervenire precocemente.

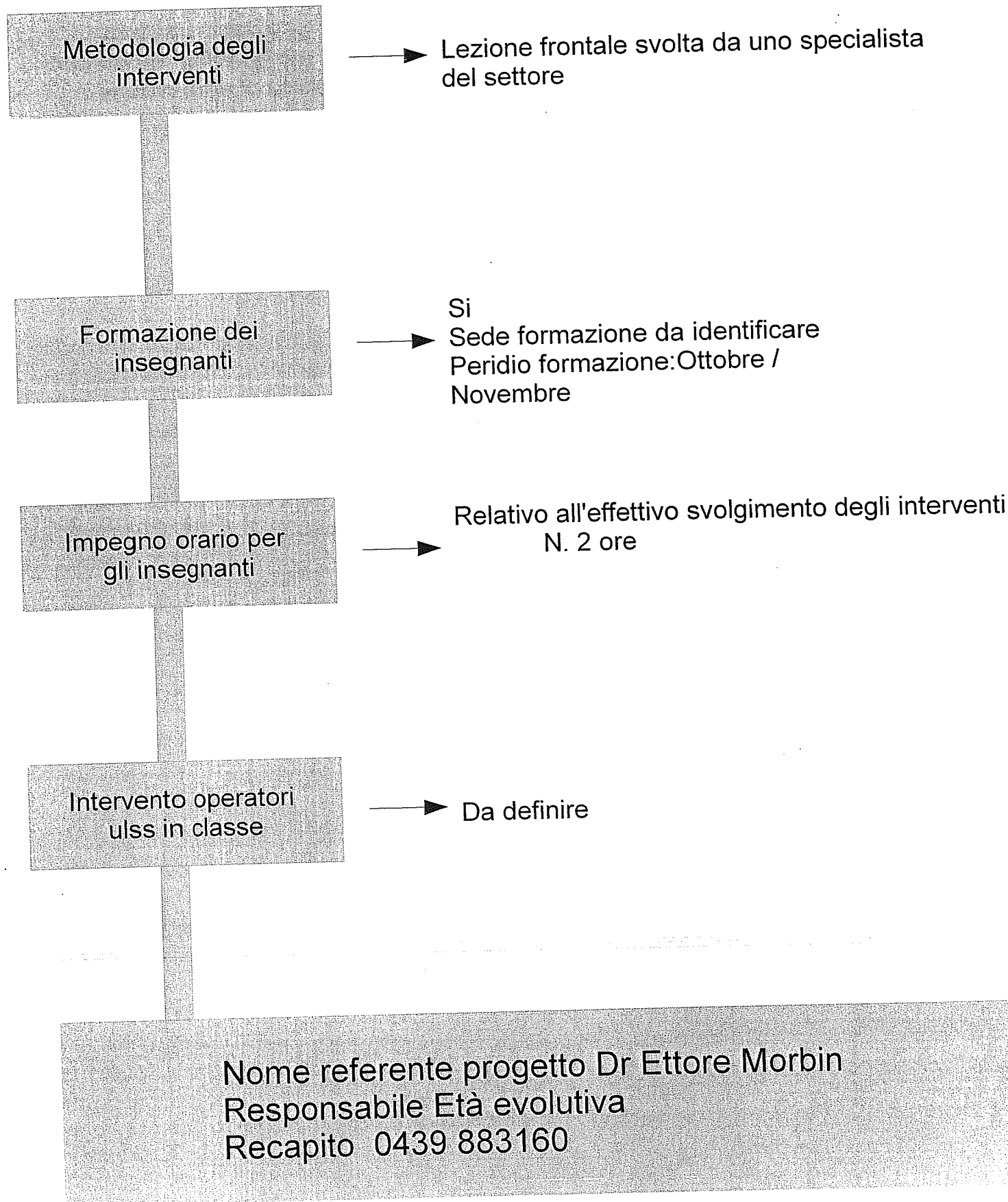
Presentazione dei servizi della nostra ULSS.

Strategie di  
intervento

## Lezione frontale

Destinatari:

Insegnanti Scuola Secondaria di Secondo Grado





UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

## **“Ti amo in un click”: l’educazione sessuale ai tempi di internet**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il Consultorio Familiare-Consultorio Adolescenti nell’ultimo decennio ha proposto percorsi, consulenze e approfondimenti specifici, sia all’interno degli istituti scolastici del territorio che in loco riguardanti la crescita affettiva e sessuale in adolescenza, rivolgendo la sua attività ai ragazzi, ai genitori e agli adulti di riferimento. Si è in tal modo creata negli anni una collaborazione con gli istituti scolastici del territorio feltrino, basata in primis sulla costruzione di una sensibilizzazione e cultura comune rispetto alle tematiche dell’educazione sessuale. Un dato significativo emerso nella D.G.R. n. 3197/10 è l’aumento delle consulenze attivate con gli adolescenti e delle prese in carico e ciò evidenzia quanto le attività realizzate nelle scuole siano importanti dal punto di vista della prevenzione, attraverso la lettura precoce dell’eventuale disagio adolescenziale-giovanile.

Il presente progetto propone come evoluzione rispetto a questo contesto positivo il passaggio delle tematiche della “Educazione alla sessualità ed affettività” da argomento trattato dagli esperti, e quindi come attività extra-scolastica, a tema gestito direttamente dagli insegnanti e che rientra come attività scolastica vera e propria. La formazione e supervisione nel tempo degli insegnanti permette di fornire loro strumenti e modalità, per promuovere conoscenze sull’educazione alla sessualità e affettività, superare il disagio di parlare della sfera dell’intimità con i ragazzi, aprendo con loro un dialogo su queste tematiche. Ciò pone dei vantaggi, in quanto l’educazione sessuale non si limita alle ore che i ragazzi passano con l’esperto, ma può proseguire anche durante le ore di lezione e quindi essere sviluppata con tempi e modalità più ampie. Il fatto di affrontare queste tematiche così care ai giovani permette inoltre di migliorare il rapporto alunno-insegnante, in quanto quest’ultimo entra proprio nella sfera di interesse degli adolescenti e più facilmente può coglierne il disagio attraverso il contatto quotidiano. L’educazione alla sessualità e affettività proseguirà proponendo a tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio feltrino la costruzione e il mantenimento di un blog per tutto l’anno scolastico, come strumento che consolida le acquisizioni avvenute in classe e ne amplia i contenuti attraverso l’espressione di domande e risposte, forum, emozioni e pensieri legati alla crescita affettiva e

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

sessuale dei ragazzi. Questo progetto vuole implementare, attraverso strumenti innovativi, gli spazi di comunicazione tra adolescenti ed insegnanti, creando un "social network" tra il mondo dei ragazzi e quello adulto, in modo tale che sia quest'ultimo ad avvicinarsi ai ragazzi condividendo il loro linguaggio anziché il contrario.

Il progetto prevede due fasi:

**1° formazione, preparazione e supervisione degli insegnanti** degli istituti superiori e professionali del territorio feltrino che si occuperanno di educazione alla sessualità e affettività nelle classi, attraverso un percorso di aggiornamento con gli esperti, al termine del quale verrà costruito con gli operatori scolastici un pacchetto formativo da proporre alle classi.

**2° concorso** aperto ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e professionali del territorio feltrino, **in cui è richiesto di costruire un blog e mantenerlo attivo per tutto l'anno scolastico** sul tema "Ti amo con un click: l'educazione sessuale ai tempi di internet", in cui condividere informazioni, racconti, immagini, vissuti, pensieri, emozioni legati alla sfera affettiva, emozionale e sessuale degli adolescenti. Verrà istituita una giuria di esperti, che premierà i tre blog più creativi e più attivi durante l'anno scolastico all'interno di una conferenza stampa finale.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

Con questo progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ preparare e formare gli insegnanti a trattare le tematiche relative all'educazione sessuale e affettiva in classe,
- ✓ promuovere la conoscenza dei vari aspetti biologico, psicologico, sociale e relazionale della sessualità e affettività,
- ✓ favorire la comunicazione tra insegnanti e ragazzi, sia creando un dialogo su queste tematiche, che condividendo un linguaggio comune congeniale ai ragazzi ("blog"),
- ✓ favorire l'espressione di vissuti, pensieri ed emozioni dei ragazzi attraverso uno strumento innovativo, come il blog,
- ✓ proseguire le attività del Consultorio Adolescenti attraverso il potenziamento della promozione del benessere e prevenzione del disagio psicologico degli adolescenti,

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

- ✓ incrementare i contatti e le collaborazioni tra istituti scolastici e Consultorio Adolescenti, creando una rete di supporto per i ragazzi.

## AZIONI DEL PROGETTO

- **presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e referenti alla salute** delle scuole secondarie di secondo grado e professionali del territorio feltrino e raccolta adesioni
- **1 incontro di presentazione del progetto ai genitori** degli alunni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado e professionali del territorio feltrino (settembre/ottobre 2011)
- **fase 1 formazione insegnanti** prevede **3 incontri di mezza giornata** con gli insegnanti che si occuperanno nelle classi di educazione alla sessualità ed affettività, secondo il seguente programma da svolgersi nell'autunno 2011 (ottobre/novembre 2011):

✓ 1° giorno:

*“presentazione del progetto, obiettivi, tempi e finalità”* referente del progetto (docente interno-15 minuti)

*“promuovere lo sviluppo emotivo, affettivo e relazionale durante l'adolescenza”* incontro tenuto da psicologo psicoterapeuta (docente esterno-90 minuti)

*“stimolare negli adolescenti il riconoscimento delle emozioni e della consapevolezza di sé e dell'altro”* incontro tenuto da educatore/psicologo (docente interno-75 minuti)

✓ 2° giorno:

*“T.V.T.B., blog, facebook: conoscere e condividere il linguaggio e le modalità di comunicazione dei giovani oggi”* incontro tenuto da esperto di comunicazione (docente esterno -90 minuti)

a *“promuovere l'analisi degli aspetti biologici della sessualità e dei comportamenti rischio ad essa legati, sviluppando strategie per prevenire e affrontare situazioni problematiche (contraccezione, interruzione volontaria gravidanza, ecc)”* incontro tenuto da ostetrica (docente interno -90 minuti)

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

✓ 3° giorno:

*“promuovere la conoscenza di cos'è, come si costruisce e come funziona un blog”*

incontro tenuto da web master (docente esterno -120 minuti)

*“costruire un pacchetto formativo condiviso da proporre alle classi in base agli*

*stimoli dati dai relatori nel corso della formazione”* incontro tenuto da referente

del progetto (docente interno -60 minuti)

- preparazione di un libretto, che riassume i contenuti del corso e il pacchetto da proporre e verrà distribuito alle scuole

- **2 incontri di follow up con insegnanti:** uno durante l'educazione alla sessualità nelle classi, uno dopo a distanza di un mese

- **fase 2 concorso -costruzione e mantenimento del blog sul tema “Ti amo in un click: l'educazione sessuale ai tempi di internet”.** Potranno partecipare tutti gli istituti scolastici superiori e professionali del territorio feltrino, ricevendo un finanziamento di circa € 740 per istituto per attuare il progetto, purchè vengano rispettati i seguenti vincoli:

**rispetto al blog:**

- ✓ blog è uno strumento dei ragazzi che può essere gestito o da una classe o da un gruppo di studenti con uno o più insegnanti di riferimento,
- ✓ blog deve essere costruito in modo creativo e unico, possibilmente non utilizzando i modelli predefiniti esistenti in rete,
- ✓ si tratta di un blog a tema, per cui tutti gli interventi e argomenti proposti (post, immagini, pensieri, collegamenti, ecc.) devono essere inerenti il tema dell'educazione alla sessualità e affettività,
- ✓ blog deve rimanere attivo per tutto l'anno scolastico, con un numero minimo di dieci post al mese

**rispetto all'erogazione dei fondi:**

il finanziamento può essere erogato agli istituti che hanno come pre-requisito accesso al computer. Va utilizzato per coprire spese documentate necessarie all'attività di implementazione dell'educazione alla sessualità ed affettività, quali:

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

- ✓ l'attivazione di laboratori e ore supplementari per la gestione del blog e per affrontare con i ragazzi tematiche attinenti all'affettività e sessualità,
- ✓ la consulenza di un web master, per attivazione e mantenimento blog,
- ✓ la consulenza di uno o più esperti per rispondere alle domande del forum, su richiesta dei ragazzi e insegnanti, il cui intervento può essere poi pubblicato nel blog,
- ✓ l'acquisto di materiale didattico relativo a educazione alla sessualità e affettività,
- ✓ un contributo spese per l'accesso e il mantenimento di internet.

Si richiede agli istituti che intendono partecipare al progetto di dare la propria adesione entro il 31/03/2011; verrà richiesto inoltre la presentazione di una dichiarazione di rispetto dei vincoli sopracitati e la declinazione di un preventivo di spesa entro il 15/06/2011. Altre spese, diverse da quelle citate, purché attinenti all'educazione alla sessualità e affettività, possono essere concordate con il referente del progetto.

**Fase 3 conclusione:**

- **istituzione di una giuria di esperti**, che voterà e premierà i blog più creativi e più attivi durante l'anno scolastico
- **premiazione dei migliori blog** all'interno di una conferenza stampa
- **1 incontro di chiusura e restituzione con insegnanti e referenti alla salute** che hanno aderito al progetto
- **1 incontro di chiusura e restituzione con genitori**

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2  
32032 FELTRE (BL)

U.O.S./D. CONSULTORIO FAMILIARE E  
TUTELA MINORI

**Di seguito l'elenco degli istituti a cui è esteso il progetto:**

<b>Tipo scuola</b>	<b>Nome scuola</b>	<b>Finanziamento previsto*</b>
Liceo Scientifico	G. Dal Piaz	€ 740
Liceo Classico	G. Dal Piaz	€ 740
Liceo Linguistico Artistico	G. Dal Piaz	€ 740
Liceo Pedagogico	Istituto Canossiano	€ 740
Liceo Biologico	Istituto Canossiano	€ 740
Istituto Tecnico Statale per Geometri	E. Forcellini	€ 740
Istituto Tecnico Commerciale	A. Colotti	€ 740
Istituto Tecnico Industriale Statale	L. Negrelli	€ 740
Istituto di Stato per Agricoltura e Ambiente	c.o. Vellai	€ 740
Istituto Professionale e Statale per Industria e Artigianato	C. Rizzarda	€ 740
Centro Formazione Professionale	ENaip	€ 740
Centro Formazione Professionale	Scuola del legno c.o. Sedico	€ 740
Centro Formazione Professionale	Scuola di estetica c.o. Sedico	740
Centro Formazione Professionale	Maestranze Edili c.o. Mel	740

\* in caso di adesione al concorso e di rispetto dei vincoli

SERVIZIO EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE  
via Borgo Ruga, 30 - 32032 FELTRE  
TEL 0439883805 FAX 0439883832  
E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it/

**SCHEMA di RICHIESTA ADESIONE PROGETTO FORMATIVO**  
**presso la propria sede Anno Scolastico 2011/2012**

da inviare a :

SEPS FAX 0439883832

E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it/

**Entro il 30/9/2011**

**Titolo Progetto:**

Insegnante referente del progetto: Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

E-Mail \_\_\_\_\_

Denominazione Istituto/Scuola \_\_\_\_\_

Sede Istituto/Scuola \_\_\_\_\_

Recapito telefonico Istituto/Scuola \_\_\_\_\_

Email Istituto/Scuola \_\_\_\_\_

Denominazione Banca Istituto/Scuola \_\_\_\_\_

Agenzia della Banca \_\_\_\_\_

IBAN Istituto /Scuola \_\_\_\_\_

Scuola dell'Infanzia	Direzione didattica di	Scuola Media Statale
Scuola Primaria		
Scuola secondaria di Primo Grado	Istituto Comprensivo di	Scuola Paritaria
Scuola secondaria di Secondo Grado		

Classe	Femmine	Maschi	Totale	Insegnante di riferimento

SERVIZIO EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE  
via Borgo Ruga, 30 - 32032 FELTRE  
TEL 0439883805 FAX 0439883832  
E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it/

**SCHEDA di SEGNALAZIONE INTERVENTO/PROGETTO**

non compresi nel fascicolo informativo, che si richiede di programmare *presso la propria sede* Anno Scolastico 2011/2012

da inviare a :

SEPS FAX 0439883832

E-mail: /seps@ulssfeltre.veneto.it/

**Entro il 30/9/2011**

**Non ho trovato nelle proposte il tema/temi :**

---

---

**Propongo che venga realizzato INTERVENTO/PROGETTO :**

---

---

**Rivolto a:**

- **alunne/alunni di età:** \_\_\_\_\_
- **studentesse/studenti** \_\_\_\_\_
- **docenti**
- **genitori**
- **altro ( specificare )**

**Data**

**Firma**